

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 26 gennaio 2020



indioresi

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)

racconto

Convegno sull'interculturalità

La sala conferenze della villa Comunale di Frosinone, giovedì prossimo dalle 16.30 alle 19.30, ospiterà il convegno "Percorsi di interculturalità - La sfida della relazione tra uguali e diversi" organizzato dal Lions club "Frosinone Nova Civitas", presieduto da Caterina Braccaglia. Tra i relatori anche il vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino Ambrogio Spreafico e l'imam di Frosinone Omar El Jaoui.

Oggi è la «Domenica della Parola di Dio» da vivere insieme come motivo di grazia

«La Scrittura sia un segno di unione»



L'agenda

OGGI

Il vescovo Spreafico impartirà la Cresima agli adulti, durante la celebrazione di mezzogiorno nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù in Frosinone.

MARTEDÌ 28 GENNAIO

È previsto l'incontro della Consulta diocesana delle aggregazioni laicali, presso il Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone, alle 18.

DOMENICA 2 FEBBRAIO

Si celebra la Giornata della Vita Consacrata.

MARTEDÌ 4 FEBBRAIO

Nelle parrocchie l'incontro mensile sulla Parola di Dio.

DOMENICA 9 FEBBRAIO

In occasione della XVIII Giornata del Malato il vescovo presiederà la celebrazione diocesana alle 18.30 nella chiesa di Santa Maria Goretti a Frosinone.

Dal vescovo Spreafico il richiamo alla settimana per l'unità dei cristiani con il termine «gentilezza», inserito nella supplica scritta per l'occasione e diffusa nelle parrocchie

DI ADELAIDE CORETTI

Ogni terza domenica del tempo ordinario sarà «dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio. Questa Domenica della Parola di Dio verrà così collocarsi in un momento opportuno di quel periodo dell'anno, quando siamo invitati a rafforzare i legami con gli ebrei e a pregare per l'unità dei cristiani. Non si tratta di una mera coincidenza temporale: celebrare la Domenica della Parola di Dio esprime una valenza ecumenica, perché la Sacra Scrittura indica a quanti si pongono in ascolto il cammino da perseguire per giungere a un'unità autentica e solida».

vicino al Signore

La preghiera

Padre Onnipotente
Tu hai inviato in mezzo a noi Gesù tuo Figlio, Parola fatta carne.
Noi abbiamo contemplato nella mangiatoia di Betlemme insieme ai pastori e ai Magi. La luce della stella ha guidato anche noi, perché il nostro cuore trovasse di nuovo, gioia e speranza tra le povere della vita. La tua Parola è vita e luce, apre all'amore, perché libera dalla prigione dell'io, dalla paura dell'incontro, dall'arroganza delle proprie ragioni, da una fede esibita e vuota. La tua Parola è alfabeto di umanità, di misericordia e tenerezza, di gentilezza e simpatia, di solidarietà e carità. Essa ci rende un popolo, il tuo popolo, un'armonia di donne e uomini che nella diversità cercano e trovano unità, perché tu ci rendi figli tuoi e fratelli tra noi. E crediamo nel tuo figlio Gesù nato, morto e risorto per noi. Amen.

Sono queste le parole che papa Francesco utilizza nella *Aperitui Illis*, la Lettera apostolica in forma di *Motu Proprio* che il Santo Padre ha diffuso il 30 settembre 2019, memoria liturgica di San Girolamo nell'inizio del 1600° anniversario della morte. Occorre ricordare che la «Domenica della Parola», era già stata proposta da papa



L'immagine ufficiale dell'iniziativa promossa dal Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione

Francesco nella Lettera apostolica *Misericordia et Misera* (datata novembre 2016) ed indicata come una occasione speciale per raccogliere il popolo di Dio attorno alla Bibbia. «Sarebbe opportuno - scriveva il pontefice - che ogni comunità, in una domenica dell'anno liturgico, potesse rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura: una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo». Nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, la «Domenica della Parola» è stata celebrata ogni anno con varie iniziative parrocchiali e con la diffusione della preghiera scritta per l'occasione dal vescovo.

Questo proprio a sottolineare il valore ecumenico racchiuso nella data odierna scelta dal Santo Padre, il vescovo Spreafico nella preghiera del 2020 ha inserito anche il termine «gentilezza» per richiamare il tema della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che si ispira al brano tratto dagli Atti 28,2 nel quale si dice: «Ci trattarono con gentilezza».

Ceccano

Pranzo insieme a tutti i detenuti della «Rems»

Sabato 18 gennaio, il vescovo Spreafico ha pranzato insieme agli ospiti della Residenza per le misure di Sicurezza (Rems) di Ceccano, che accoglie pazienti affetti da patologie psichiatriche autori di reato. L'incontro rientra negli impegni del presule che, dal 1° dicembre scorso, ha intrapreso con la visita pastorale alle parrocchie di Ceccano. Quest'ultima si inserisce tra le attività svolte in collaborazione con la vicina parrocchia di Santa Maria a Fiume e i volontari della Comunità di Sant'Egidio. La responsabile della Rems, Carla Romano, al termine dell'incontro ha detto: «Siamo onorati di avere come ospite speciale alla nostra tavola il vescovo Spreafico, che in più occasioni è venuto a trovarci portando parole di conforto agli ospiti della nostra struttura. Un ringraziamento particolare a Fabio Gui che, unitamente agli altri volontari della Comunità di Sant'Egidio, ci ha permesso di trascorrere una giornata di festa dal sapore familiare». Per l'occasione un paziente ha scritto una poesia dal titolo «Noi siamo». Il testo è qui riportato integralmente, ma in forma anonima per privacy.

«Siam favole danzanti in mezzo all'esistenza, siamo spugne di emozioni e petali di resilienza, siamo ogni singolo cristallo dei fiocchi di neve, siamo la profonda intimità di una carezza lieve. E poi siamo pioggia triste di sciocco, «austera eleganza d'architettura di barocco, siamo la meraviglia di tempeste di sale, siamo la bianca cresta delle onde del mare. Noi siamo nascosti al mondo perché non ci ha più invitato, alla mondana festa dell'apparenza e del peccato, eppure possediamo ancora la forza di lottare, e forte esiste in noi la voglia di sognare. Siamo lacrime di dolore, di pentimento, di abbandono, siamo gioia di esistere, siamo l'armonia di un suono, il suono incantato di un concerto di violini. Noi siamo gli ultimi o indifferentemente i primi!».



Una fase della visita

Il restauro del Seminario

DI LIDIA FRANGIONE

Sabato 18 gennaio, nel corso di una conferenza tenutasi all'interno della Concattedrale di Sant'Andrea (in foto, ndr) e alla presenza del vescovo Ambrogio Spreafico e delle autorità locali sia civili che militari, sono stati illustrati i lavori di restauro del Palazzo episcopale di Veroli.

Il coro *Gaudete in Domino*, diretto in via eccezionale dal Maestro Giovanni Pagliaro, ha accolto il numeroso pubblico presente, esibendosi in alcuni brani. La ristrutturazione è stata curata dalla ditta «I.Co.Pa.» dei fratelli Paolo e Costantino Ianarilli, diretta da Angelo Orlandi, Lanfranco Baldassarra e Marco Magliocco. Ha supervisionato le opere l'Uffi-

cio beni culturali della diocesi, con l'ausilio di Paola Aprea e Luisa Alonzi. Gli interventi hanno restituito decoro ai vari ambienti: fra questi spicca, per la particolarità dei soffitti affrescati, la sala di Pio IX e la sala centrale con il camino in pietra, impreziosito da un camino che riproduce lo stemma del vescovo in carica, opera della ditta Antonio, Francesco ed Enrico Fontana. Le piante di arredo che hanno abbellito le stanze sono state gentilmente offerte dalla ditta «La Rosa». Presenti all'evento i bambini del catechismo, che proprio in quei locali svolgeranno le



La conferenza (foto P. Pasqualitto)

loro attività, unitamente ad un folto numero di privati cittadini che, dopo il tradizionale taglio del nastro, hanno restaurato, godendo della bellezza ritrovata di un edificio dalla storia prestigiosa che, nelle intenzioni del parroco don Andrea Visselli, godrà ora una seconda vita grazie alle iniziative educative, associative e parrocchiali che si terranno al suo interno.

Ceprano. Giornata del ringraziamento, si è tenuta l'annuale cerimonia di Coldiretti

Domenica scorsa, presso il convento Madonna del Carmine di Ceprano, il vescovo Ambrogio Spreafico ha celebrato la Messa per la «Giornata del ringraziamento», un appuntamento storico promosso da Coldiretti Frosinone, che di anno in anno coinvolge un diverso paese della provincia. Al termine della Messa, che ha visto i coltivatori diretti presentare al momento dell'offerta i frutti della terra - frutta e ortaggi, olio e vino rigorosamente locali e a km zero - all'esterno della chiesa c'è stata la benedizione dei mezzi agricoli da parte del vescovo: un rito simbolico che unisce l'agricoltore e la comunità cristiana. Ha ricordato infatti il presidente provinciale di Coldiretti Frosinone, Vinicio Savone: «La giornata del ringraziamento è una tradizione che, inaugurata dalla



La Messa nel convento dei Carmeliani

confederazione nazionale Coltivatori diretti nel 1951, venne in seguito mutuata dalla Conferenza episcopale italiana per essere inserita nel calendario liturgico. Nacque, per intuizione del presidente Paolo Bonomi, per ribadire l'ispirazione dell'organizzazione professionale alla Dottrina sociale cristiana e per ringraziare il Signore del raccolto concesso. Una consuetudine che non perde mai il suo fascino coinvolgendo la comunità non solo rurale».

Sessant'anni di sacerdozio per padre Adelmo Scaccia



Della Peruta, Scaccia, Spreafico (foto M. Scaccia)

È un evento che ogni anno richiama migliaia di persone a fine estate nel centro sportivo di Madonna della Neve, se ci sono tante realtà nella stessa parrocchia, se ci sono stati tanti aiuti per le missioni, un grande grazie va rivolto a padre Adelmo Scaccia, agostiniano scalzo. Domenica scorsa, nella chiesa di San Paolo Apostolo, padre Adelmo, prete da 60 anni e a lungo parroco a Madonna della Neve, ha ringraziato il Signore del grande dono del ministero. Insieme a lui, padre Giovanni Foschi, pure ordinato 60 anni fa. Il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la Messa - animata dal coro di Madonna della Neve diretto da Gianluca Gatto - concelebrata dal generale degli Agostiniani scalzi padre Doriano Ceteroni e da altri sacerdoti, ad iniziare dal parroco don Paolo Della Peruta. Il presule ha rimarcato le tante doti di

padre Adelmo, pastore instancabile, ma soprattutto ha esortato i tanti fedeli ad essere cristiani sempre, specialmente in questi momenti difficili. Presenti tanti ragazzi delle associazioni, cresciute in questi anni grazie a padre Adelmo e che ancora oggi lavorano in parrocchia. Il sindaco di Frosinone, Nicola Ottaviani ha portato i saluti e le grazie della città. Tutti i ringraziamenti prima della benedizione, con testimonianze da Spoleto, dove padre Scaccia è stato alcuni anni e di Emiliano Giovannone, che ha tracciato l'operato di padre Adelmo. Roberto De Nardo, commissario del Distretto scout di Frosinone ha portato i saluti ufficiali della Federazione dello Scouting Europeo (Fse) e leggendo un messaggio dell'assistente nazionale don Paolo Latera. Al termine il taglio della torta preparata dalla famiglia Pulcinelli e un rinfresco preparato dalla Caritas/Staff Olimpiade Victoria. (N.F.)

luoghi della fede



Giordania e Lourdes, poi Czestochowa e Fatima

I pellegrinaggi

In agosto Giordania (13-18) e Lourdes (20-24), a settembre Czestochowa (4-7) e Fatima (11-14). Sono le destinazioni dei pellegrinaggi per il 2020: per info o per organizzare viaggi individuali o di gruppo, nei Santuari d'Europa e internazionali, rivolgersi a don Mauro Colasanti il martedì, giovedì e sabato, dalle 9.30 alle 11.30 negli uffici della Curia di Frosinone o telefonare a 0775.290973 - 0775.290852.